Scuola dell'Infanzia Paritaria "San Giuseppe"

Sassuolo (MO)

MO1A02200X

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Triennio di riferimento 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "S. GIUSEPPE" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 17/11/2022 sulla base dell'atto di indirizzo del Dirigente ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 24/11/2022.

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 – 2025

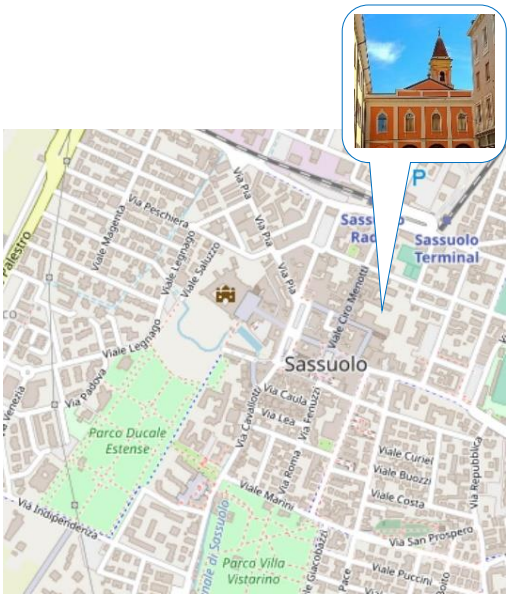
Documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche. Indica la meta che tutta la comunità scolastica si impegna a raggiungere, attraverso la condivisione dell'azione educativa con le famiglie e la positiva interazione con il territorio.

(Legge n. 107 del 13 Luglio 2015, art.1, c.14)

Indice

4 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
4 Caratteristiche principali della scuola
5 Storia, valori e ideali
7 Organizzazione oraria
9 Proposte extra-scolastiche
10 Attrezzature e infrastrutture, spazi di scoperta educativa
16 Risorse professionali
21 Traguardi per lo sviluppo delle competenze
25 Organizzazione dell'offerta formativa
29 Organi collegiali
30 Organi di partecipazione
31 Norme generali

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



La scuola San Giuseppe è collocata nel centro storico di Sassuolo e accoglie due ordini di scuola: infanzia e primaria.

Sassuolo è inserita in un contesto strategico tra pianura e montagna ed è uno dei principali centri industriali della regione.

La posizione della scuola permette di raggiungere facilmente i diversi punti di interesse del territorio e favorisce il lavoro in rete con gli enti locali.

Caratteristiche principali della scuola

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice Meccanografico	MO1A02200X
Indirizzo	VIA FAROSI 26, 41049 SASSUOLO (MO)
Telefono	0536.807962
E-mail	scuolasangiuseppe@taufiorito.info
Pec	sfmcsassuolo@pec.it
Totale alunni	100

Storia, valori e ideali

Le antiche mura di questa scuola vennero adibite all'attività educativa, per la prima volta nel 1751, quando il duca Ercole III d'Este affidò ai Padri Conventuali la gestione dell'attività didattica prevista dall'ordinamento scolastico allora vigente. In seguito, nel 1848 accanto alle aule di istruzione elementare e ginnasiale venne aperta anche una scuola comunale di disegno.

Sarà poi il Canonico don Agostino Ferri a dare vita all'Istituto San Giuseppe - al tempo chiamato "Piccola casa di San Giuseppe" -, un'opera sociale che offriva alle bambine orfane, un luogo in cui trovare rifugio, ricevere istruzione ed essere avviate ad una professione. Fu proprio la volontà di curare al meglio l'istruzione delle orfane uno dei motivi che, nel 1888, indusse don Ferri ad affidare la gestione diretta della scuola alle Suore Francescane Missionarie di Cristo (Cfr. L. Pelloni, San Giuseppe).

Le suore, attente alle esigenze locali, ampliarono l'Opera e la resero Scuola aperta a tutti. Tutt'ora continuano nella loro missione educativa, alta espressione dell'evangelizzazione della Chiesa, aiutando e sostenendo la famiglia, prima educatrice. Disponibili allo Spirito Santo, Maestro interiore, in attitudine di collegialità, danno vita ad ambienti educativi permeati di spirito evangelico e di valorizzazione della persona, aperte all'interculturalità, accogliendo tutti, per essere segno di luminosa sapienza umana e cristiana (Cfr. Regola e Costituzioni SFMC, Cap. V)

Condividiamo gli ideali di formazione umana e cristiana e lo stesso carisma della Congregazione.

Oggi la nostra Scuola si caratterizza come "Cattolica": siamo una Comunità Educante costituita da Suore, insegnanti laici e personale vario, condividiamo gli ideali di formazione umana e cristiana e lo stesso carisma della Congregazione. Collaboriamo con le famiglie dei nostri alunni nel comune impegno educativo dei ragazzi. Accogliamo personale tirocinante dalle vicine scuole secondarie di secondo grado e università, nonché tirocini in collaborazione con il SSIL e altri servizi assistenziali del Distretto Ceramico. Consapevoli che "La scuola è uno degli ambienti educativi in cui si cresce per imparare a vivere, per diventare uomini e donne adulti e maturi, capaci di camminare, di percorrere la strada

della vita [...] con una formazione integrale di tutte le componenti della personalità" (Papa Francesco, La Scuola Cattolica risorsa educativa, Nota Pastorale 2014).
La nostra Scuola, inoltre, si caratterizza come "Paritaria": inserita a pieno titolo, nel sistema nazionale d'istruzione e formazione, partendo dai valori della Costituzione Italiana (art. 3,33-34), segue la legislazione vigente offrendo un servizio pubblico e qualificato in dialogo e collaborazione con le altre scuole.
Infine, la Scuola "San Giuseppe" è "nel territorio e per il territorio", in quanto, rimane sempre aperta alla collaborazione con le Istituzioni e gli Enti pubblici locali, rispondendo alle esigenze e ai bisogni della realtà in cui è inserita.

Il bambino è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi.
I bambini scoprono che è l'ambiente il vero maestro; non troveranno una posizione dominante dell'adulto in quanto il suo ruolo è diverso da quello della maestra tradizionale È impegno quotidiano l'aver cura del bambino e dell'ambiente: "È la bellezza in tutte le sue forme che aiuta l'uomo interiore a crescere ed a vivere in un ambiente bello, ordinato" (M. Montessori)

La partecipazione delle famiglie è la base per ridisegnare la nostra scuola in un'ottica inclusiva.

Organizzazione oraria

La nostra scuola offre un servizio part-time e a tempo pieno.
Le varie attività educativo-didattiche si svolgono dal lunedì al venerdì, gli orari sono indicativi (vengono definiti dal team docenti e comunicati alle famiglie all'inizio di ogni anno scolastico).

- 7.30 -9.00 accoglienza e proposte Montessori
  Gli insegnanti accolgono i bambini nella loro classe di appartenenza proponendo esperienze principalmente di vita pratica e con materiale sensoriale.
- 8.45-9.15 merenda
  I bambini possono scegliere di mangiare della frutta di stagione
- 9.15-10.30 proposte con materiali di sviluppo
  Dopo il circle-time iniziale del "buon giorno", i bambini si approcciano a proposte di vita pratica, materiale sensoriale, psico-aritmetica, psico-grammatica, educazione cosmica e cura dell'orto.
  Ci sono, inoltre, proposte con insegnanti specialisti: motricità, musica, inglese e religione.
- 10.30 riordino ambienti
  I bambini riordinano la classe ed escono in giardino
- 11.00 apparecchiatura per il pranzo
  Alcuni bambini a turno, si preparano all'attività dei camerieri, in collaborazione con il dispensiere e il responsabile dei tovaglioli.
- *11.20 uscita senza pasto*
- 11.30 pranzo
  Il pranzo avviene in mensa con i propri insegnanti.
- *12.20-12.40 uscita prima del sonno*
- 12.45 - 14.00 sonno e progetti pomeridiani
  I bambini di tre e quattro si preparano al sonno e gli altri, con l'aiuto degli insegnanti, si recano o in giardino o nelle sezioni per condividere attività con insegnanti specialisti
- 15.00 merenda pomeridiana
- 15.15-16.00 gioco libero nell'area del giardino
- *dalle ore 15:15 alle ore 16:00 uscita*

Orari, entrata, uscita e gestione ritardi

Il ritiro dei bambini è sempre permesso al genitore/tutore. È possibile delegare al ritiro dei bambini solo persone maggiorenni, che abbiano ricevuto delega scritta sull'apposito modulo. In caso di urgenza per deleghe "straordinarie" i genitori devono comunicare per iscritto (tramite e-mail) nome, cognome e numero del documento d'identità della persona che si presenterà al ritiro dell'alunno. Tali norme vengono applicate per garantire maggiore sicurezza ai vostri figli.

Si chiede a tutti i genitori di rispettare gli orari di inizio delle attività (ore 9.00) e di ritiro degli alunni (entro le ore 16.00), liberando con sollecitudine corridoi e cortile nei suddetti orari. In caso di ritardo mattutino l'alunno dovrà essere accompagnato in Segreteria. Sarà premura della Segreteria accompagnare gli alunni nelle rispettive classi. In caso di visite mediche o per motivi gravi è possibile accompagnare o ritirare i bambini in orari diversi da quelli previsti.

Proposte extra-scolastiche

Servizio post-scuola

Al termine della giornata la scuola offre un servizio di post-scuola dalle ore 16:00 alle ore 18:30 per le famiglie che necessitano di un prolungamento oltre l'orario scolastico. È un Servizio Educativo in cui educatori qualificati assicurano vigilanza, custodia e cura educativa dei bambini, il servizio si svolge in ambienti sicuri all'interno dell'Istituto scolastico. Si può usufruire di tale servizio anche occasionalmente. È previsto il pagamento di una quota aggiuntiva.

Corsi pomeridiani extra-scolastici

Nella struttura scolastica, dalle ore 16.00 alle ore 19.40, c'è la possibilità di frequentare dei corsi pomeridiani di vario genere (sport, musica, canto, lingue straniere). I suddetti corsi sono gestiti da diverse associazioni convenzionate con la Scuola.

Attrezzature e infrastrutture, spazi di proposta educativa

Spazi interni

- ➢ Aule
- ➢ Ambienti per il riposo
- ➢ Salone/teatro
- ➢ Palestra/teatro
- ➢ Sale insegnanti
- ➢ Aula polivalente
- ➢ Cucina
- ➢ Chiesa

Spazi esterni

- ➢ Ampi spazi verdi attrezzati con giochi
- ➢ Orto
- ➢ Spazio attrezzato con tavoli e sedie per attività didattica

Strumenti a disposizione

- ➢ Videoproiettore e LIM
- ➢ Computer
- ➢ Tablet
- ➢ Lavagna luminosa
- ➢ Speaker Wireless
- ➢ Strumenti musicali
- ➢ Fotocamere digitali
- ➢ Materiali strutturato e destrutturato
- ➢ Materiali Montessoriani

Spazi di proposta educativa

La "sezione bilingue ad ispirazione Montessoriana" offre un servizio educativo che prevede la presenza di un'insegnante madre lingua italiana ed un insegnante madre lingua inglese.

La sezione accoglie bambini di età mista dai 3 anni ai 5 anni. All'interno presenta un'area di vita pratica, nella quale i bambini possono attingere ad esperienze di vita quotidiana. I materiali di vita pratica sono attraenti per I bambini e su attraverso questi, sviluppano capacità di concentrazione e coordinamento oculo-manuale per prepararsi al lavoro con i materiali di sviluppo. Vi sono anche: area logico-matematica, botanica, area del linguaggio, area della lettura e area del gioco simbolico.

Le "sezioni ad Ispirazione Montessoriana" sono sezioni miste che accolgono bambin dai 3 ai 5 anni.

Le aree delle sezioni sono cosi composte:

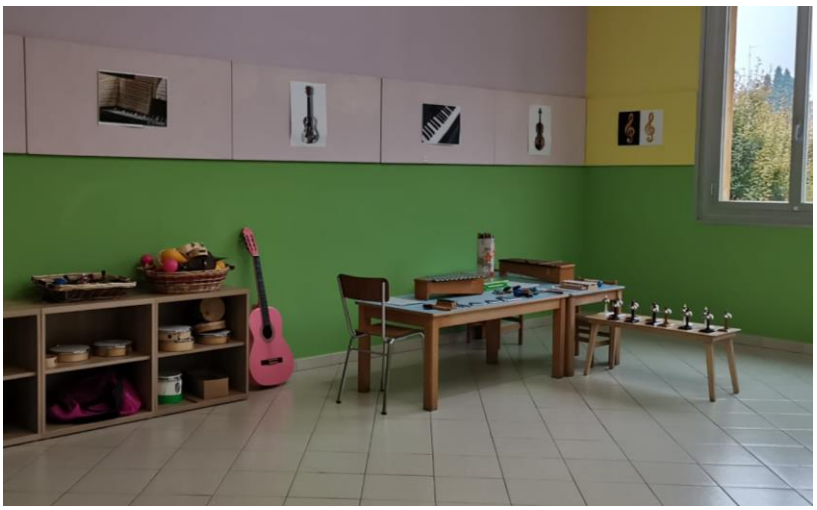
a. Una stanza centrale preparata per la vita pratica, dove il bambino, educato secondo il metodo montessoriano, svolge esperienze reali;

b. Le stanze adiacenti sono state preparate con diversi centri d'interesse,

logico-matematico, linguistico, botanica. Ogni materiale ha in sé il controllo dell'errore e conduce il bambino ad accompagnare l'esercizio con il ragionamento, la critica, l'attenzione, l'interesse, l'esattezza e con la capacità raffinata di distinguere le piccole differenze, senza giudizi.
Così il bambino sarà preparato a controllare l'errore anche quando esso non sarà più materializzato e sensibilmente evidente.

La Chiesa interna è un luogo privilegiato di preghiera dove si educa all'ascolto e alla riflessione della Parola di Dio con modalità adatte ai bambini.
È l'ambiente per celebrazioni e percorsi liturgici che coinvolgono le singole classi o tutta la collettività scolastica, è aperta anche alle famiglie.

La nostra scuola riserva uno spazio particolare, anche per l'infanzia. all'aula di Musica.
La musica concorre alla crescita e alla formazione della persona e influisce sullo sviluppo cognitivo, emotivo e psico-motorio. Fare esperienze musicali fin da bambini è indispensabile per stimolare e guidare la loro naturale musicalità, al fine di aiutarli a costruire forme sonore più razionali ed espressive che permettono ai bambini di acquisire sempre maggiori consapevolezze delle proprie azioni "sonore".



Il percorso, a cura di un esperto, inizia presentando ai bambini gli strumenti a disposizione: nomi e relativi suoni. Successivamente provando a suonare gli strumenti, scoprendo, inventando e ascoltando il suono da essi prodotto.

Aula polivalente. Per sviluppare e sostenere nei bambini l'abitudine ed il piacere di leggere

e di apprendere, la scuola è provvista di una biblioteca sempre aperta e a completa disposizione di alunni e insegnanti. I materiali sono collocati su scaffali facilmente raggiungibili, suddivisi per età e aree tematiche, disponibili al prestito e alla libera scelta di ciascuno. Oltre a volumi cartacei sono presenti materiali audio e video da potere proiettare. Nell'aula è presente anche una LIM.

Un orto perché…

"Coltivare la terra, per coltivare i pensieri"
Jean Piaget sosteneva che "un ambiente di apprendimento fertile e multisensoriale – con le forme e le superfici, i colori, gli odori, i gusti e i suoni del mondo reale – è fondamentale per il pieno sviluppo cognitivo ed emotivo del bambino."
Coltivare è il gesto più antico, forse il primo che ha consentito di parlare di civiltà. Coltivare un orto a scuola è coltivare prima di tutto sè stessi. La pedagogia del fare e della riuscita mette in atto un apprendimento esperienziale che le generazioni più giovani non sempre hanno modo di sperimentare. Coltivare è un modo per imparare le varie fasi di crescita delle piante, è un'occasione di crescita in cui si impara condividendo gesti, scelte e nozioni, oltre che metodo. Offre ai bambini la possibilità di esplorare le sue infinite risorse, esprimere le loro potenzialità, le loro competenze, le loro curiosità. "Imparare facendo", sviluppare la manualità e il rapporto reale e pratico con gli elementi naturali e ambientali,

"prendersi cura di", imparare ad aspettare, cogliere il concetto di diversità, lavorare in gruppo. L'orto didattico nasce con l'intento di favorire nei bambini una corretta e sana alimentazione, stimolando e facendo acquisire nei bimbi la consapevolezza sull'alimentazione, l'agricoltura, l'ambiente e il territorio.

I Giardini rappresentano un'esperienza quotidiana di stretto contatto con la natura. Questo ambiente è in costante evoluzione grazie alla collaborazione con le famiglie.

Palestra/teatro

Salone/teatro

In entrambi gli ambienti, si svolgono diversi progetti educativi, gli spettacoli natalizi e di fine anno scolastico.

Servizio mensa

Tutti i giorni è possibile usufruire del servizio mensa. I pasti sono preparati direttamente nella cucina interna della scuola. Gli alimenti rispondono ai requisiti delle vigenti norme igienico sanitarie. Il menù è supervisionato ed approvato dall' AUSL e dalla pediatria di comunità; è diviso in due stagioni: autunno-inverno; primavera-estate. Le variazioni sul menù, sono possibili solo ed esclusivamente in presenza di allergie o intolleranze e dietro presentazione di certificato medico. La mensa è un servizio a pagamento che viene richiesto all'atto dell'iscrizione.

Risorse professionali

Personale docente

Gli insegnanti, tutti in possesso di abilitazione e specifiche competenze partecipano alla realizzazione del Progetto Educativo esprimendo la propria professionalità in:

- passione per la vita e la crescita dei bambini;
- dedizione verso la totalità dell'umano;
- nell'uso di didattiche e materiale finalizzati allo sviluppo armonico di ciascuno secondo le proprie esigenze.

La formazione e l'aggiornamento continuo costituiscono un diritto-dovere di tutto il personale, in quanto, funzionali all'incremento della professionalità, alla condivisione delle pratiche educativo-didattiche e al perseguimento di priorità ed obiettivi stabiliti dal Collegio Docenti (base della programmazione annuale, mensile e settimanale).

Gli insegnanti ogni anno aderiscono a progetti di formazione proposti da vari enti riconosciuti. Per migliorare la propria didattica, ci si avvale anche delle risorse e delle competenze interne ed esterne alla scuola, proponendo la condivisione e il confronto quotidiano.

Il corpo docenti della scuola dell'infanzia è composto da n. 8 docenti e un coordinatore didattico. Sono inoltre supervisionati da un coordinatore pedagogico FISM e da un formatore dell'Opera Nazionale Montessori.

Il ruolo dell'adulto nel progetto educativo "Montessori"

Il corpo educante è attento osservatore dello sviluppo di ciascuna bambina e bambino, prepara l'ambiente adatto a seconda delle varie età; disponendo i materiali con cura, assicurandosi che siano sempre in ordine e presentandone l'utilizzo ai bambini. Propone le varie attività sia individualmente sia a gruppi, poi pazientemente, sostenendo, guidando e incoraggiando, attende che i bambini, ciascuno seguendo il proprio ritmo, imparino attraverso l'esperienza, senza mai sostituirsi a loro. I movimenti dell'adulto devono essere controllati, le sue parole misurate ed essenziali, il suo sorriso pronto; è sensibile nell'animo e risponde in modo razionale ed affettivo ai bambini/ragazzi che chiedono chiarezza e limiti. Costruisce in questo modo un rapporto basato sulla fiducia e autorevolezza, sull'ascolto reciproco, sulla valorizzazione delle risorse di ciascuno. Suscitato l'interesse, l'insegnante è colui che "si ritira nell'ombra" per lasciare che i bambini dedichino

spontaneamente tutte le loro forze nel superare le difficoltà, aiutandoli ad agire, a volere e a pensare da soli. Si delineano pertanto i caratteri essenziali dei bambini: ricchezza di valori morali, padronanza di sé, equilibrio emotivo, disponibilità verso gli altri, umiltà.
Gli insegnanti ogni anno aderiscono a progetti di formazione proposti da vari enti riconosciuti. Per migliorare la propria didattica, ci si avvale anche delle risorse e delle competenze interne ed esterne alla scuola, proponendo la condivisione e il confronto quotidiano.

"Aiutami a fare da solo"
Il percorso educativo della nostra scuola fa riferimento all'incoraggiamento che, secondo il pensiero di Maria Montessori, il bambino pone all'adulto:

"Aiutami"

La richiesta di aiuto che ogni bambino o giovane rivolge agli adulti o ai più grandi vuol dire "ho bisogno di te", perché da soli non si può vivere, né tanto meno ci si può educare. L'educazione è un dialogo.

"A fare"

Se faccio, capisco, nessuno può apprendere al mio posto, nessuno può essere libero, autonomo, intelligente al mio posto.

"Da solo"

Il fine principale dell'educazione è il bambino; noi siamo al suo fianco. Apprendere è un verbo attivo, ogni aiuto inutile è un ostacolo allo sviluppo.

Al fine del percorso educativo, in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza, il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;

- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Insegnamento della religione cattolica (I.R.C.)

L'insegnamento della religione cattolica è volto allo sviluppo integrale della personalità dei bambini, apre alla dimensione religiosa, promuove la riflessione sul patrimonio di esperienze di ciascuno e contribuisce a rispondere al bisogno di significato. Per favorire la maturazione personale di ciascun bambino nella sua globalità i traguardi relativi all' I.R.C. sono distribuiti nei vari campi di esperienza.

Il sé e l'altro

L'I.R.C. attraverso i racconti del Vangelo aiuta a scoprire la persona e l'insegnamento di Gesù, e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome. Favorisce, inoltre, lo sviluppo di un positivo senso di sé.

Il corpo in movimento

L'I.R.C. aiuta a riconoscere la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

Linguaggi, creatività, espressione

L'I.R.C. conduce alla conoscenza di alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani.

Discorsi e parole

Attraverso tale insegnamento il bambino impara alcuni termini del linguaggio cristiano.

Conoscenza del mondo

L'I.R.C. conduce ad osservare con meraviglia ed esplorare con curiosità il mondo, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

Gli obiettivi di apprendimento sono articolati in quattro ambiti tematici: Dio e l'uomo, La Bibbia e altre fonti, Il linguaggio religioso e Valori etici e religiosi.

Continuità educativa e didattica

Continuità educativa e didattica ha condizione fondamentale per garantire agli alunni, nel passaggio tra i cicli scolastici (nido-infanzia; infanzia- primaria; primaria-secondaria di I grado), un percorso organico e completo che mira a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale dell'alunno, il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costituisce così la sua particolare identità.

In collaborazione con le logopediste dell'AUSL locale vengono realizzate attività di screening per il potenziamento linguistico.

Presenza di specialisti

La scuola impegna ulteriori insegnanti specialisti nelle seguenti proposte:

- Lingua inglese (con madrelingua)
- Musica

"Parliamone"

È un progetto teso a valorizzare l'individuo nella sua interezza, a promuovere ed a stimolare la crescita cognitiva ed emotiva. Nasce con l'intento di cooperare con la scuola stessa nella promozione del benessere dei bambini, delle loro famiglie e del personale interno.

"Parliamone" si definisce come uno spazio di ascolto a disposizione di genitori, insegnanti ed alunni che desiderino un confronto con un esperto o che siano sollecitati a cercare aiuto da una particolare situazione o dall'osservazione di determinati comportamenti. Tale consulenza sarà possibile all'interno di una relazione tenuta al segreto professionale. Si propone di rispondere al bisogno, di chi vi accede, di potersi interrogare e confrontare su questioni relative alla crescita, al rapporto con i genitori, alle relazioni con i docenti e al bisogno degli adulti di riflettere e confrontarsi sul proprio ruolo educativo. Lo sportello non ha finalità di cura né di diagnosi, quanto di ascolto, di consultazione breve e di sostegno ai ruoli educativi. Lo sportello è gratuito e ad accesso volontario.

Collaboratori scolastici
Cooperano con le insegnati, si curano del ripristino dell'igiene e dell'ordine della scuola, aiutano i bambini durante l'igiene personale, vigilano durante l'entrata e l'uscita dei bambini.

Uffici
Direzione e Segreteria
Tel. 0536.807962
e-mail scuolasangiuseppe@taufiorito.info

Ufficio amministrativo
Tel. 0536.812532
e-mail istitutosangiuseppe@taufiorito.info

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, per i campi di esperienza e per le discipline, vengono individuati dal MIUR traguardi per lo sviluppo delle competenze. Tali traguardi, posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare, da tre a quattordici anni, rappresentano riferimenti per gli insegnanti, indicano piste da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno.
(Cfr. https://www.miur.gov.it/documents/20182/51310/DM+254_2012.pdf/1f967360-0ca6-48fb-95e9-c15d49f18831?version=1.0&t=1480418494262)

Obiettivi di apprendimento

La scuola dell'Infanzia predispone il curricolo con riferimento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni campo di esperienza.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE		
OBIETTIVI 3 ANNI	OBIETTIVI 4 ANNI	OBIETTIVI 5 ANNI
- Rapportarsi al mondo circostante attraverso l'uso dei sensi - Saper esprimere i propri bisogni - Acquisire progressiva autonomia personale - Rispettare le regole del vivere comune - Motricità generale: saper coordinare i propri movimenti - Affrontare con serenità nuove esperienze - Percepire, denominare e rappresentare il proprio corpo - Rispettare se stesso e i propri compagni. - Osservare ed esplorare i materiali vari - Gioco simbolico - Ascoltare brevi brani musicali e filastrocche - Conoscere i colori di base - Percepire la ciclicità temporale (notte, giorno, notte) - Favorire per tutti lo stare bene a scuola	- Acquisire consapevolezza delle principali scansioni temporali (ieri, oggi, domani, giorni, settimane, mattina, pomeriggio) - Seriare alcuni elementi in base a criteri dati - Cogliere le trasformazioni naturali - Verbalizzare adeguatamente le esperienze ed emozioni - Favorire per tutti lo stare bene a scuola - Lavorare e collaborare con gli altri - Rispettare le regole del vivere comune - Accettare le varie diversità - Percepire il sé corporeo nel movimento, in rapporto agli oggetti ed all'ambiente circostante - Possedere una buona coordinazione oculo-manuale - Esprimere nel gioco simbolico le caratteristiche del ruolo assunto	- Interagire con la realtà circostante utilizzando tutte le modalità a disposizione negli spazi - Rispettare le regole del vivere comune - Percepire il tempo nel suo divenire (passato-presente-futuro) - Raggruppare, classificare, seriare secondo criteri diversi - Riconoscere un problema e sperimentare tentativi di risoluzione - Saper raccontare e inventare storie - Saper esprimere il proprio vissuto emozionale - Favorire per tutti lo stare bene a scuola - Progettare collaborare e lavorare insieme agli altri - Coordinare i movimenti del corpo nello spazio in maniera statica e dinamica - Affinare la motricità fine - Assumere ed interpretare consapevolmente diversi ruoli (gioco dei travestimenti, teatro dei burattini)

Valutazione

Agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica, nonché la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dai competenti organi collegiali. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

I campi di esperienza

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che essi vanno scoprendo.

L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo d'esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario. (Cfr. Indicazioni nazionali per il curricolo 2012)

Il sé e l'altro

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.

Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.

Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia e riconosce la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono famigliari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e delle città.

Il corpo e il movimento
Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
Riconosce i segnali e ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva.
Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

Immagini, suoni, colori
Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, di animazione…); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

I discorsi e le parole

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.

Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra suoni e i significati.

Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.

Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.

Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

La conoscenza del mondo

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.

Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.

Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.

Padroneggia sia le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezza, pesi, e altre quantità.

Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

Organizzazione dell'offerta formativa

La scuola organizza le proposte educative e didattiche espandendo e dando forma alle prime esplorazioni, intuizioni e scoperte dei bambini attraverso un curricolo esplicito.

Metodo di apprendimento
La scuola dell'infanzia accoglie il bambino in un luogo extra-familiare, nel quale, attraverso la relazione privilegiata con adulti che nel tempo diventano per lui significativi, accosta la realtà in un contesto di relazione con i coetanei.
La scuola dell'infanzia accompagna la crescita dei bambini in un ambiente:

- ricco di esperienze di vita;
- accogliente e attento alle esigenze dei più piccoli;
- promotore della curiosità e dello stupore nei confronti della realtà.

Il metodo educativo aiuta il bambino a sviluppare tutte le dimensioni individuali all'interno del percorso educativo proposto dalla scuola ed è formulato alla luce dei criteri che sottendono la proposta educativa della scuola e che possono essere sinteticamente richiamati nei seguenti punti:
• *Attenzione e cura alla persona nella sua unicità* sono elementi fondamentali del percorso educativo, a partire dallo sviluppo della caratteristica naturale e oggettiva del bambino: la sua domanda di conoscere la realtà e le cose fin nel loro significato più profondo,
• *Educazione come occasione di esperienza*. Desideriamo che il bambino prenda coscienza della realtà, entri in rapporto con le cose, dia loro un nome, si paragoni con esse e nel tempo, arrivi a giudicarle.
• *Primato della famiglia come luogo originale e primario dell'esperienza del bambino*, per apprendere in modo esistenziale il criterio con cui giudicare ciò che incontra. Pertanto si promuove una continuità tra casa e scuola nella prospettiva di realizzare la corresponsabilità nel compito educativo
• *Presenza dell'insegnante che rende possibile l'avventura del crescere e del conoscere*. Il compito dell'educatore è di testimoniare il significato che la realtà ha e proporlo alla libertà di ogni bambino, sollecitandone la responsabilità personale.

Sezioni bilingue e di ispirazione Montessoriana a.s. 2022-2024:
La scuola ha iniziato ad adottare il Metodo Montessori nelle attività quotidiane proposte ai bambini nell'anno 2022.
Con l'affiancamento e la supervisione di un formatore riconosciuto dall'Opera Montessori, gli insegnanti hanno intrapreso un percorso formativo.

La proposta formativa a partire dall'a.s. 2023/2024 è la seguente:

- Sezioni bilingue di ispirazione Montessoriana, di età eterogenea;
- Sezioni di ispirazione montessoriana di età eterogenea.

Sezioni bilingue ad ispirazione Montessoriana:
La nostra proposta educativa si pone come obiettivo l'arricchimento della competenza linguistica e lo sviluppo delle autonomie attraverso la pedagogia montessoriana che vede al centro il bambino nel rispetto della sua individualità.
La condivisione di momenti della quotidianità è di fondamentale importanza nell'approccio con la seconda lingua; in questo modo si crea uno strumento di associazione indispensabile per la crescita.

La sezione bilingue:

- Si propone di consolidare l'identità; sviluppare l'autonomia, aumentando la fiducia verso se stessi e verso gli altri; sviluppare competenze attraverso il gioco, il movimento e la creatività;
- È eterogenea, i più grandi sviluppano il senso di cura per i più piccoli e i più piccoli assorbiranno dai grandi nuovi stimoli per la loro serena crescita;
- È ad ispirazione Montessoriana.

La nostra decisione di proporre una sezione bilingue nasce dalla consapevolezza che, nel mondo di oggi, è necessario che i bambini acquisiscano dimestichezza con un'altra lingua oltre quella madre.
È opportuno iniziare fin da piccoli, inserendo in maniera naturale e non costrittiva le strutture linguistiche della seconda lingua, fino a che, diventeranno parte integrante del loro essere.
Recenti studi neuro-scientifici confermano le convinzioni di Maria Montessori circa la particolare plasticità cerebrale dei bambini nei primi anni di vita e la loro facilità nell'apprendimento sia linguistico che generale.

La nostra scuola offre un ambiente bilingue italiano-inglese.
Un insegnante madrelingua inglese e un insegnante madrelingua italiana con formazione montessoriana.

In compresenza per più di mezza giornata scolastica, ognuna di esse, parlerà con i bambini nella propria lingua. In questo modo si darà l'opportunità al bambino di assorbire le due lingue su base quotidiana, continua e naturale.
L'approccio bilingue funziona particolarmente bene in un contesto Montessoriano grazie alla natura concreta delle attività quotidiane, al materiale Montessori utilizzato sia in italiano che in inglese, e al percorso educativo personalizzato a cui viene esposto il bambino.

Maria Montessori (https://www.operanazionalemontessori.it/montessori/maria-montessori/la-vita)
parte dall'idea che il bambino deve essere lasciato libero di esplorare il suo mondo, perché è innato in lui un impulso che lo spinge verso l'apprendimento. È la curiosità del bambino il vero motore dell'apprendimento, che, se potrà agire senza interferenze, porterà il bambino a sviluppare al massimo tutto lo spettro delle proprie capacità e a conquistare il mondo con la forza della sua intelligenza.
È, comunque, necessario intervenire intenzionalmente sulla predisposizione e struttu-razione dell'ambiente educativo che deve essere scientificamente organizzato e preparato ad accogliere i bambini, sulla scelta e utilizzo del materiale di sviluppo e sulla ridefinizione del ruolo e della funzione dell'educatore.

Tutto deve essere organizzato in modo tale da suscitare interesse nei bambini e venire incontro al loro desiderio e bisogno di movimento, di scoperta e di esplorazione autonoma.
Vari sono gli ambiti all'interno dei quali il bambino montessoriano si muove. L'apprendimento avviene attraverso l'esperienza diretta, si impara facendo qualcosa (*learning by doing*). Agendo si prende sempre più coscienza del proprio corpo e si effettuano esperienze di motricità, consolidando progressivamente il controllo dei movimenti.

Le aree principali che riguardano l'attività didattica sono:

- *La vita pratica*: stimola l'ordine mentale, avvia all'autonomia e indipendenza a rispetto di se, degli altri e dell'ambiente;
- *Educazione sensoriale*: si pone come obbiettivi l'attenzione, concentrazione, discriminazione, confronto e seriazione;
- *Educazione linguistica*: si pone come obbiettivi la padronanza dei fonemi e grafemi, costruzione delle parole, analisi del linguaggio e del pensiero, narrazione e auto-narrazione;
- *Educazione matematica*: porta alla scoperta del numero come unità e come insieme, alla padronanza simbolica delle quantità, al contare, al separare, all' aggiungere e al togliere.
- *Educazione cosmica* (storia, geografia e botanica): Attraverso l'osservazione, la scoperta e la ricerca in attività scientifiche (piccoli esperimenti, raccolta materiali e classificazioni) il bambino assorbe cultura e costruisce conoscenza.

A questi ambiti si aggiungono *l'arte e la musica*.
I bambini hanno libertà di scelta delle attività in un ambiente sempre accuratamente ordinato e preparato e imparano ad assumersi le responsabilità del riordino degli oggetti usati e il rispetto per il lavoro dei compagni.

La libertà ha confini precisi e chiari.
L'insegnante, all'interno della sezione, è una figura che svolge con estrema competenza un ruolo di mediazione tra il bambino e l'ambiente educativo, aiutandolo, sostenendolo e consigliandolo, ma mai imponendosi e sostituendosi a lui.
La maestra, quindi, ha il compito importante di preparare l'ambiente e successivamente di presentare il materiale che verrà messo a disposizione dei bambini.

Organi collegiali

Consiglio di Istituto

Il Consiglio di Istituto è l'organo privilegiato di partecipazione di tutti i protagonisti della vita scolastica. È composto dal Dirigente scolastico, da una rappresentanza eletta di genitori della Scuola Primaria e dell'Infanzia (tra questi viene eletto il Presidente), di insegnanti, del personale non docente e da un rappresentante dell'ente gestore.

Collegio Docenti

È il punto visibile dell'unitarietà e della corresponsabilità educativa e didattica della scuola. Ha il compito di curarne l'immagine culturale, di accogliere e rispondere alle esigenze degli alunni, di stabilire le finalità e i contenuti educativi su cui ogni docente deve impostare il proprio lavoro, di rielaborare continuamente i passi del percorso didattico.

Organi di partecipazione

Assemblea di classe

I genitori esprimono la loro partecipazione comunitaria attraverso l'assemblea di classe. Nel corso dell'anno scolastico sono previsti due momenti assembleari, che includono l'elezione dei rappresentanti di classe dei genitori. In caso di urgente necessità un insegnante o la maggioranza dei genitori, con il consenso del Dirigente, possono indire un'assemblea straordinario alla quale prenderà parte lo stesso Dirigente.

Assemblea di interclasse

È composta da tutto il corpo docenti e dai rappresentanti e vice-rappresentanti di ciascuna classe, sono presieduti dal Dirigente o, dietro sua delega, dal vice-Dirigente o da un docente. Durante le riunioni gli insegnanti di classe e delle materie integrative presentano i progetti attuali e iniziative scolastiche.

Norme generali

Alcune norme generali da tenere presenti per favorire una buona vita scolastica:

- Comunicare sempre alla Segreteria eventuali variazioni d'indirizzo o recapito telefonico;
- Indossare nei giorni concordati con gli insegnanti, in base alle proposte educative, il grembiule a quadretti bianco-rosa per le bambine e bianco-azzurro per i bambini.
- L'accesso alle sezioni dopo le ore 16.00 non è consentito per motivi di sicurezza, per la presenza in esse di documentazioni riservate e per consentirne una accurata pulizia.
- I viaggi d'istruzione o visite didattiche fanno parte della programmazione annuale che ogni insegnante attiva per la propria sezione. Vengono presentate ai genitori durante le assemblee di classe e approvate dal consiglio d'istituto.
- Per partecipare alle uscite didattiche viene richiesta un'autorizzazione scritta ai genitori. In caso di uscite che richiedano un costo (trasporto, ingressi, guide ecc.) è richiesta la partecipazione minima dell'80% del totale degli alunni delle sezioni coinvolte.

Per visionare il regolamento d'Istituto cliccare sul seguente link:
https://www.scuolaparitariasangiuseppe.it/wp-content/uploads/2022/03/regolamento_distituto.pdf

FISM SCUOLA ASSOCIATA
Federazione Italiana Scuole Materne